

Le interviste di Nonsolo Lettura

Continuiamo il ciclo delle interviste ai soci contattiamo Marco Natali, che ricordiamo essere molto sensibile alle iniziative promosse da FLOG.

Ricordiamo che infatti nello scorso inverno ha sportivamente combattuto nel torneo FLOG ed ha contribuito fattivamente alla vittoria della Galileo All Stars.

Ma oggi ci descriverà la sua esperienza sul mondo del pesciolino Nemo & C.

Caro Marco, parlati un po' della tua passione per gli acquari !

Sono sempre stato un acquarofilo, e nel lontano 1983 ho potuto mettere in pratica questa mia passione comprando e allestendo il mio primo acquario.

Si trattava di uno d'acqua dolce, dalla capacità di 100 litri, con filtro interno.

Esso era allestito con vari tipi di piante, pesci di piccola taglia di facile gestione.

In un secondo momento avevo anche messo l'impianto di Co2 per migliorare l'aspetto e la sopravvivenza delle piante.

Come mai hai iniziato con un acquario d'acqua dolce ?

Per un principiante è sicuramente più facile: sia perché il costo dei pesci è decisamente più economico rispetto a quello dei pesci marini, sia perché le cure stesse che un acquario richiede sono sicuramente minori rispetto all'altro.

Poi come hai proseguito la tua passione ?

Ho fatto un po' di esperienza con quest'acquario, inserendovi vari tipi di pesci più o meno difficili, partendo dai guppy fino ad arrivare ai discus.

Posso dire che, almeno per me, una delle soddisfazioni più belle è stata quella di vedere nascere gli avannotti e soprattutto riuscire a farli crescere...

Sei riuscito a sviluppare un tuo desiderio?

Naturalmente il mio sogno, come del resto quello di qualunque acquarofilo, era quello di allestire un acquario marino.

Finalmente, dopo circa 6 anni di esperienza con "l'acqua dolce", sono riuscito a mettere in pratica questo mio desiderio.

Ed ecco che il mio salotto si è arricchito di un bellissimo acquario marino.

Descrivici questo tuo acquario.

L'acquario era un "Atollo 900" con una vasca della capacità di 200 litri, con filtro interno, filtro sabbia e due pompe per il movimento dell'acqua.

All'interno vivevano diversi pesci ed un anemone con il suo pesce pagliaccio.

C'era anche un bellissimo pesce palla: pensa che quest'ultimo veniva addirittura a prendere il cibo dalle mie mani.

Era veramente uno spettacolo!

Purtroppo però, dopo circa tre anni, quando ormai tutto funzionava a meraviglia, ecco la spiacevole sorpresa...

Al ritorno dalle ferie di Agosto, nonostante l'acquario contenesse tutto il necessario per la sopravvivenza dei pesci e degli invertebrati, (mangiatoia automatica, timer per l'accensio-

ne e spegnimento delle luci), ho trovato praticamente uno stagno al posto dell'acqua marina.

A causa di un temporale, era saltato l'interuttore generale della casa e di conseguenza non aveva più funzionato niente.

Devo dire che è stato un duro colpo, sia per la perdita economica, ma soprattutto vedere morire i miei cari pesciolini in quel modo non è stato assolutamente piacevole.

Questo episodio ha dato un freno a questo tipo di attività: ho rivenduto tutto e per qualche anno sono stato completamente fermo.

Spero che tu non abbia rinunciato alla tua passione...

No, grazie anche a mia moglie che si rendeva conto di quanto la mia voglia di ricominciare fosse grande, sono stato spronato a tentare nuovamente questa esperienza.

Mi è capitata un'occasione notevole: devi sapere infatti che anche nell'acquarofilia esiste un mondo dell'usato.

Ed è appunto rivolgendomi al mio "negozio di fiducia" che ho acquistato, a buon prezzo, un acquario "Elos" con vasca di 325 litri, filtro percolante e accessoriata di schiumatoio, lampada germicida, 6 lampade per l'illuminazione della vasca e climatizzatore per abbassare in estate la temperatura dell'acqua.

Ho allestito la vasca con pietre vive, per poi introdurre gradatamente invertebrati (ne esistono tanti veramente belli e di colori stupendi in commercio) e non più di 7-8 pesci di piccoli e media grandezza.

Ho iniziato anche a catalogare tutto quanto immettevo di volta in volta, prendendo da Internet notizie e foto.

... Perciò ora il tuo nuovo acquario è completo ?

Nonostante siano passati quasi due anni da quando ho installato questo nuovo acquario, esso è sempre in fase di allestimento, perché l'esperienza

mi ha insegnato che non bisogna affrettarsi nell'inserire invertebrati e pesci.

Questo perché ciascuno deve acclimatarsi lentamente ed abituarsi al nuovo ambiente.

Marco, dacci un tuo prezioso consiglio per chi si vuole avvicinare al mondo degli acquari !

Un consiglio che credo possa essere utile a tutti coloro che vogliono iniziare questo tipo di esperienza è quello di rivolgersi sempre allo stesso negozio, una volta scelto quello che più soddisfa e dà fiducia.

Ciò consente di potersi avvalere dei consigli esperti di una sola persona, la quale sarà in grado di guidarti sull'acquisto dei pesci, in base alla loro capacità di convivenza, e in rapporto al tipo di invertebrati, che magari vorrai inserire.

Qual è il tuo sogno nel cassetto ?

Dopo essere stato nel Mar Rosso, ed avere veramente apprezzato le meraviglie dei suoi fondali, spero di poter visitare le isole tropicali le quali, per quello che ho potuto vedere dai documentari e dai giornali, rappresentano veramente un paradiso per tutti coloro che amano il mare e tutto ciò che questo contiene !!!

Grazie dell'intervista e... in bocca al pesce !

per Nonsolo LETTURA
Luca Buzzegoli

